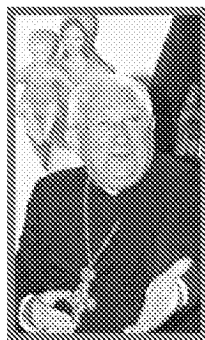


INIZIATIVA La testimonianza di don Gelmini ospite di giovani di Forza Italia

«Stop a tutte le droghe»

PISA — Affollato incontro in occasione della visita pisana di Don Gelmini al centro Macarrone, ospite di Forza Italia Giovani. «Tema dell'incontro — spiegano i promotori — il dramma della droga e soprattutto una riflessione sugli effetti della nuova legge promossa dall'attuale governo che ha cambiato parametri e prospettive, modificando importanti aspetti in termini punitivi per gli spacciatori, ma soprattutto impegnata a un effettivo recupero di coloro che intendano chiudere con uno dei peggiori flagelli per la nostra società. L'incontro è stato introdotto dal vicesegretario regionale di Forza Italia Giovani, Luca Cavallini. E' stato quindi proposto un contributo filmato di don Gelmini sulla sua esperienza in Thailandia dove ha realizzato una delle ben 136 Comunità Incontro nel mondo, le strutture in cui si combattono le tossicodipendenze. Introdotto da Giacomo Zito, segretario provinciale di Forza Italia Giovani, ha quindi preso la parola il vulcanico Don Pierino. La centralità



IN TRINCEA
Don Gelmini, simbolo della guerra alla droga

dell'individuo come persona, il dovere di restituire dignità, amore e speranza ai tanti giovani che vogliono uscire dal tunnel della droga, ma soprattutto la restituzione all'ex tossicodipendente di un ruolo nella società civile. Questi i temi toccati da don Pierino, che con le sue parole ha magnetizzato la platea e citato testimonianze concrete dei tanti successi ottenuti nella battaglia contro la droga. Scelte coraggiose, quelle di don Pierino, che per seguire la sua voca-

zione ha voltano le spalle agli agi di una vita da ricco figlio di imprenditore lombardo. Dopo la conversione, gli studi pisani al Santa Caterina e dopo una brillante e rapida carriera come assistente cardinalizio a Roma, un giorno, per caso, ha conosciuto per strada il fenomeno tossicodipendente: è in quel momento — ha raccontato — che ha deciso di abbandonare ogni impegno nella gerarchia ecclesiastica per dedicarsi anima e corpo alla battaglia più grande, quella per strappare dal buio della droga la vita di tanti uomini e donne». Storie che hanno rafforzato i giovani azzurri nel convincimento «che la droga sia male in tutte le sue manifestazioni e che non sia possibile distinguere in termini di permissività tra droghe leggere e pesanti». Il convegno ha visto la presenza del senatore Luigi Fabbri, dei consiglieri regionali Piero Pizzi e Annamaria Celesti e dei rappresentanti delle associazioni, tra i quali Corrado Galluzzi («Il Ponte») e Davide Fontanelli (Gruppo «Incontro»).